## Al Senato decreto su rifiuti Palazzo Madama lo converte Astensione Pci: «Ancora la logica dell'emergenza»

Fabris, quanto Scardaoni hanno messo in evidenza il ritardo con il quale il governo ha
affrontato il problema (per il
parlamentare comunista deve
escre pure critacio il modenicerio e disordinato con cui
l'escutivo ha affrontato l'emergenza delle navi, particolarmente per quanto riguarda
a ricerca dei depositi per lo
stoccaggio, provocando fra le
popolazioni disorientamento
e tensione).

Neanche il provedimento
ora approvato esce dall'emer-ROMA. Con l'astensio dei comunisti, annuncia ll Senso na ren communation de convertito in legge II decrelo sullo smaltimento dei rifiuti 
lossici, industriali, presentato 
dal ministro Giorgio Ruffolo a 
metà dicembre e già votato alla Camera lo scorso 26 gennaio. Il testo licenziato tieri 
palazzo Madama dilferisce sostanzialmente da quello originario del governo, che si limitava ad alcune norme sulla disciplina e il finanziamento 
delle operazioni di stoccaggio 
e smallimeto del rifiuti industriali. Era nato sull'onda delle 
dure polemiche scoppiate nei 
paese, con vasta eco nel Parlamento, in seguito al girovagare nei nostri mari di numerose, pavi, provenienti sopratportavano in Italia il loro cari co di detriti di elevata tossici

Il testo definitivo allarga il

ritarda

la riforma

e tensione).

Neanche il provvedimento ora approvato esce dall'emergenza. Per Fabris non offre strumenti di risoluzione del problema, trascirando di altrontare la questione della produzione di riflutti, conseguente alla repeninia riasformazione della società italiana da agricola a fortemente industrializzata. Assolve, comunque, il governo, riconoscendogli di aver preso responsabilmente coscienza del problema. Per Scardaoni, per il verde Marco Boato e per l'indipendente di sinistra Giorgio Nebbia, il decreto si muove appunto ancora nella logica dell'emergenza a scapito di un intervento organico. Scardaoni ha anche severamente criticato la scelta di finanziare gli interventi previsti dal provvedimento: (20 miliardi per il 1989), sotraendo rilevanti risorse al piano di salvaguardia ambientale.

## Elementari Droga Pci: Amato La legge da oggi

ROMA. Il ministro del Tesoro Amalo da ire settimamina in presentazione della relazione techica sugli ordinamenti della scuola elementare, impedendo con cio la concusione dell'iter di riforma. La denuncia è di Sergio Soave, capogruppo pci nella commissione Cultura della Camera. Soave ha anche preamininato che nella prossima settimana il Pci inconterà i sindacati confederali per valutare i nilevi mossi, unitariamente con l'Associazione maestri catiotici e al Cidi, per migliorare il itesto completato in sede referente. I punti su cui insiste il Pci sono il riconoscimento del tempo pieno e il riconoscimento del di proprio degli insegnanti e poi taggiate. E c'è la minaccia di ulteriori decurtazioni previste dalla relazione del ministra Amato. Tetatalia minaccia di ulteriori decurta-zioni previste dalla relazione dei ministro Amato. Tentativi di recedere dalle soluzioni po-sitive glà ragiunte o di esclu-dere ogni ragionevote miglio-ramento in sede legistativa -ha detto Soave - costituriebbe tuttavia un impedimento insu-perabile alla conclusione rapi-da della legge e al conseguen-te varo della riforma.

aula avvenga al più presto. Le due commissioni do vranno esaminare, oltre il di

vranno esaminare, oltre il di-segno di legge del governo (prevede, tra l'altro, la scom-parsa della modica quantità e la punibilità del tossicodipen-dente), quello presentato dal Pci sulla lotta al traffico di droga, primo firmataro il se-natore Ugo Pecchioli.

**Denuncia per Donat Cattin** 

«Incita alla disobbedienza»

La Camera boccia il ministro Ferri Approvata in commissione una risoluzione che propone nuovi limiti di velocità L'ultima parola spetta ora al governo

# Le «grandi» fino a 130 utilitarie a 110

Non ci saranno più limiti di velocità scanditi dal calendario, ma differenziati, d'ora in poi, per cilindrata: 130 chilometri all'ora se l'auto è superiore ai 1100 cc e 110 per le utilitarie. Questa la risoluzione approvata ieri dalla commissione Trasporti della Camera che ha rimesso in discussione il amera che ha rimesso in discussione vecchio decreto del ministro Ferri. Spetta ora al

## LILIANA ROSI

PROMA. Limiti di velocità bato e la domenica) e introdi nuovo nell'occhio del ciclone. Dai e dai il Parlamento
l'ha spuntata sul ministro Ferri
e leri in commissione Trasporti alla Camera ha approvato,
dopo un wivaces scambio di
vedure col ministro del Lavori
pubblici, una risoluzione nella
nuisla scora indicati i pusulii. pupone, una risoluzione nella quale sono indicati I nuovi li-miti. Il documento, nella so-stanza, elimina la distinzione per giorni della settimana (at-tualmente non si può andare tualmente non al può andare oltre i 130 orari dal lunedi al venerdi e oltre i 110 orari il sa-

E ora cosa succede? Potreb-be chiedere l'automobilista di-sorientato dal «balletto» delle cifre. Per il momento niente, resta tutto come prima. Cam-bia il fatto che dalla commis-sione Trasporti della Camera ve tenere conto. E' quindi pro-babile che al più presto Enri-co Ferri porterà la questione in Consiglio dei ministri e in quella sede il governo dovrà centimenti. Nella risoluzione approvata

nella risoluzione approvata leri, in realtă, i limiti di veloci-tă sono solo uno degli aspetit sui quali il Parlamento vuole che il governo assuma delle decisioni. Fra queste l'anticipazione dei tempi per l'intro-duzione delle cinture di sicu-rezza, l'introduzione di una segnaletica stradale più ade-guata, una campagna informativa attraverso i mass-me-dia e l'educazione scolastica. Viva soddisfazione per co-

me si è conclusa la vicenda è me si è conclusa la vicenda è stata manifestata dai rappre-sentanti della maggioranza della commissione. Trasporti che nei giorni scorsi avevano raccolto circa 200 firme di deputati contrari agli attuali limi-ti di velocità. Meno soddisfatti

Allarme dopo l'interrogazione dei deputati de

ranamento nienendo. Il de-creto tartarugas una prevarica-zione. Il governo – ha dichia-rato Antonio Testa – dopo l'approvazione di questo do-cumento di Indirizzo politico, non può più eludere le pro-pria responsabilità nel settore:

Pci – è apparso esitante, im-pacciato e in balia degli stessi sue posizioni. La maggioranza - ha detto ancora Cialardini -ha respinto anche la mozione comunista che conteneva ampi elementi di equilibrio e ponderatezza sia in materia di velocità che di sicurezza. Il socialista Testa, presidente della Commissione Trasporti, era ieri il più raggiante. Fu lui infatti, che la scorsa estate innescò il conflitto fra ministro e Parlamento ritenendo il «de-

no visto bocciare le toro riso-luzioni. «Il ministro – ha di-chiarato l'on. Ciafardini del



primato viene, con la decisio ne di oggi, ristabilito

E Ferri cosa dice? A dent stretti il ministro ha accettato la decisione della commissio ne. Sarebbe stato estrem mente riduttivo continuare mente riduttivo continuare i braccio di ferro sui limiti - ha detto all'uscità dell'audizion detto all'uscita dell'audizione in quanto la sicurezza stra-dale va considerata nella sua globalità. Mi avevano accusa-to di arroganza nel confronti del Parlamento. Quanto è suc-cesso dimostra il contrario. Resta il latto che il Parlamento ha preso una decisione sulla ha preso una decisione sulla quale io sono nettamente contrario, ma non posso fare a meno di accettaria. Al più presto - ha concluso Ferri -porterò la questione in Consi-glio dei ministri e in quella se-de ottre ai limiti di velocità, dito di misure di sicurezza stra



GIORGIO PETROCCHI

La Direzione e la Redazione delle Letteratura Italiana Einaudi espri-mono il loro dolore e il loro sgo-mento per la acompana dell'arnico Prof. GIORGIO PETROCCHI

ADRIANA SERONI le compagne della Sezione Fer nile, ricordandola con immens fetto, si recano oggi in delegazi sulla sua tomba

Roma, 9 febbraio 1989

Torino, 9 febbraio 1989

mpagno PIETRO ALBERTI Torino, 9 febbraio 1989

Belluno, 9 febbraio 1989

## DI FORMAZIONE POLITICA «M. ALICATA»

ISTITUTO NAZIONALE

REGGIO EMILIA - Via P. Marani, 9/1 - Telef. (0522)23323-23658

VERSO IL XVIII CONGRESSO DEL PC Presso l'Istituto «M. Aliceta» (Reggio Emilia) è convocato

## CORSO NAZIONALE PER SEGRETARI É DIRIGENTI DI SEZIONE

sul temi congressuali, in particolare verranno approfondite le aeguenti questioni:

- LA DEMOCRAZIA COME VIA **DEL SOCIALISMO**
- IL PCI NELLA SINISTRA EUROPEA
- L'ALTERNATIVA, UNA NUOVA FASE NELLA STORIA DELLA REPUBBLICA
- LA RIFORMA DEL PARTITO PER UN NUOVO CORSO DEL PCI

Invitiemo pertento le Federazioni a programmare per tem po la partelipazione delle compagne è del compagni telefo-nando alla segreteria dell'istituto; (0522) 23323-23688.



l'amico, l'uomo giusto, il n di cultura e di vita Roma, 9 febbraio 1989

autore di meravigliosi saggi, proc go sempre di consigli e di aluto. Roma, 9 febbraio 1989

FEDORA FORMEA La piangono il figlio Massimo con Manuela, la mamma ed il fratello. Sottoscrivono in sua memoria per l'Unità.

Nel 3º anniversario della scompara del compagno

La Pederazione provinciale di Bel-luno del Pci partecipa al dolore del familiari e del compagni per la GINA BEDIN

partigiana combattente, da ha anni iscritta al nostro partito, stancabile militante della Call

FRANCO IELO hero. Milano, 9 febbraio 1989

Nell'I I anniversario della accin parsa del compatito BRUNO RONCALLO la moglie Liliana Mattel, lo ricorda sempre con molto affetto a compa-gni, amici e conoscenti e in sua me-moria sottoscrive lire 50,000 per l'Unitò.

nova, 9 tebbraio 1989 Nel 1º anniversario della sco

mpagno BRUNO ARECCO i familiari lo ricordano con dolore a grande affetto a compagni, amici e conoecenti e in sua memoria sotto scrivono lire 100.000 per la stampa Genova, 9 febbraio 1989

i compagni del gruppo consiliare e del Comitato cittadino del Pci di Moncalleri sono vicini a Cuiseppe e si uniscono al cerdoglio della tami-glia per la scompana del padre MARCO DE STRADIS

Moncelleri (To), 9 febbraio 1989

La cellula del Pci Enel di Moncalieri Zona sud si unisce al dolore del compagno e collega Gluseppe per la scomparsa del padre MARCO DE STRADIS

ncalleri (To), 9 febbraio 1989

otto sezioni

# al Senato

komA. Il disegno di legge del governo sulle tossicodipendenre comincia da oggi il suo iter legislativo in commissione Sanità e Giustizia del Senato. Ieri, in vista dell'avvio del dibattito, si è svolta una riunione fra i capigruppo della maggioranza. I presidenti delle commissioni interessate e i due relatori. Satioto stabilito che oggi si svolgeranno le relazioni di Casoli. (Psi) e Condorelli (Dc) e che il dibattilo sia aggiornato alla prossima settimana. I capigruppo della maggioranza hanno inoltre deciso che ogni eventuale emendamenogni eventuale emendamen to al testo del governo in di scussione, dova essere con-

cordato preventivamente in sede di maggioranza «per ga-rantire che la discussione in

# Chi spia e per conto di chi Formigoni e gli uomini di Cl?

Insomma spiano? Chi/e per conto di chi? Il problema è stato riproposto da una interrogazione presen-tata al presidente del Consiglio dai democristiani Piccoli, Formigoni, Sbardella, Malfatti, Tina Anselmi e dal socialista Franco Piro. Sarebbero i dirigenti del Movimento popolare ad essere pedinati e con i tele-foni sotto controllo. Il condizionale è d'obbligo, ma si sono già scatenate le polemiche.

## WLADIMIRO SETTIMELLING MANGE PRO

Comunione e liberazione Roberto Formigoni ha zilasciato, ieri, una dichiarazione ad una agenzia di stampa con iono molto risentito. Ha delto: Allia aspetto una risposta esauriente dal presidente del Consiglio E un tatto gravissimo che i cele foni o movimenti di liberi cit. te dal presidente del Consiglio È un latto gravissimo che tele-foni o movimenti di liberi clifoni o movimenti di liberi citi adini, vengano controllati senza alcun motivo. Formigo ni ha poi aggiunto: di interio-gazione risponde ad una ini-ziativa comune con attri auto-revoli colleghi, tra cui l'ex mi-nistro delle Finanse Guarino, il vicepresidente del gruppo socialista Franco Piro e Vitto-rio Sbardella. Non è la primi-volta – ha continuato Formi-goni – che ci viene delto da

Acqua all'atrazina: esposto della Lega ambiente

l'acqua, potenziare le ammi-nistrazioni locali e richiedere

alle forze produttive e sociali

Mentre, quindi, l'acqua è al centro di dibattiti e di piani di risanamento, il ministro Donat Cattin continua a sostenere che l'acqua all'atrazina è buo-na. E dal ministero è arrivata

tossicologia applicata dell'Isti-

tuto superiore di sanità, pro-fessor Angelo Sampaolo. Le

dichiarazioni riportate dalla stampa, in base alle quali l'ac

umano conforme alle ordi-

nanze emesse dal ministro della Sanità possa risultare nociva alla salute – ha detto

sono un grossolano nonsen-so scientifico. E aggiunge che l'Oms ha indicato come tivelli esenti da rischi valori ben più

alti di quelli indicati dal mini-stro della Sanità.

Fone di questo parere Do-nat Cattin continua ad affer-mare che l'acqua all'atrazina è buona. Ci manca solo che

aggiunga che la anche bene. Ieri Ermete Realacci e Benia-

mino Bonardi, i due dirigenti della Lega ambiente firmatari

del ricorso al Tar, hanno deci-

di, l'acqua è al

un deciso impegno.

concreta»
L'andreottiano Vittorio
Sbardella, secondo lirmatario
della interrogazione a De Mita, ha aggiunto: & un ipotesi
inquietante che senza neppure una autorizzazione dei magistrato ai possano mettere
sono controllo I telefoni di alcuni cittadini. D'altra parte periodicamente rialliora II problema. Lo stesso Craxi – ha
aggiunto Sbardella – come
presidente del Crusiglio aveva

stratura il ministro della Sanita

per incitamento a disobbedire alle leggi dello Stato. Verran-

Sanità non hanno provveduto

Sanità, non hanno provveduto a far chiudere i pozzi inquina-ti. La Lega amblente ha anche rivolto un appello ai deputati di tutti i partiti perché in co-scienza, liberino i cittadini ita-

liani dalle imprese del signo

Donat Cattin, consegnandolo ad una giusta, meritata e so-

Ma che cosa dicono di tutta questa faccenda i consumato-ri? Il movimento dei consuma-

tori e l'associazione Agrisalus

sottolineano la necessità che

non siano invase dalle autori

tà ministeriali competenze che esulano dalle loro man-

sioni, come è accaduto con il decreto ministeriale di Donat Cattin sull'atrazina». E aggiun-

gono che «se c'è una legisla-zione Cee recepita e vincolan-

te per l'Italia essa deve venir

rispettata e fatta rispettares

prattutto innocua pensione

parlamentari de e del Paj, ha covviamente, riaperto un problema che, cicilcamente, torna, a galla sopratuuto negli ambienti politici romani, nelle sedi dei ministeri, delle ambasciate, dei partiti politici e in Vaticano. Monta dunque, di nuovo, un toda di sopetti cost come è già accaduto altre volte dopo la scopetta di gruppi eversivi e di gruppi di pressiones antidemocratici del lipo P2. Per questo motivo, sul tavolo di De Mita, oltre alla interrogazione dei colleghi di partito, è arrivata anche una iettera dell'on. Antonio Patuel II, della segrèteria nazionale lettera dell'on, Antonio Patueli, della segletria nazionale del Pli. Nella lettera si chiede la opresentazione immediata; con procedura d'urgenza, dell'articolata: proposta di legge sulle intercettazioni telefoniche per meglio: garantire; la piena ilibertà e riservatezza delle comunicazioni, telefoniche. Patuelli, nella lettera a De Mita, aggiunge essere sgra-

ipotizzato che alcuni telefoni di Palazzo Chigi potessero es-sere controllati. Una volta tan-to bisognera andare a fondo che autorevoli esponenti della De sospettino di subire inter-cettazioni telefoniche, un'ipoche autorevoli esponenti della De sospettino di sittire inter-cettazioni telefoniche, un ipo-tesi tanto verosimile quanto ri-comente in quasi tutti i settoni, propienti si come si ricordera, la solievare ancora una volta, nel 1986, il problema della intercinazioni abusive. Venne allora insedia-atusive. Venne allora insedia-atusive. Venne allora insedia-gito, una commissione di isua-gito, una commissione di isua-gito, una commissione di isua-sione doveva atudiare anche modifiche legislative per me-gito itutelare il aegreto telefoni-co. La relazione della Com-missione di studio fu conse-gito di studio fu con-porti di sul di sul di con-porti di sul di sul di con-le di studio fu con-mercio e persino pubblicizza-ti, materiali per le intercetta-zioni telefoniche, abustive in atessas commissione comun-quie, concluse che non-era in questa inquietante vicenda. Spero che sia la volta buona. zioni teeronica adustre. Sessas commissione, comun-que, concluse che non era possibile, dal punto di vista tecnico, impedire le intercet-tazioni abusive. Insomina è molto difficile scoprine chi spia e intercetta al telefono. Non parliamo poi del «man-danto al quall è praticamente

imposibile arrivare. Gli unici autorizzati ad intercettare, con precise regole dettate dalla magistratura, sono gli agenti di polizia giudiziaria e gli uomini dei servizi segreti. Anni fa, al tempo delle microspie telefoniche, dera ancora necessaro inserite delle cimici di un apparecchio a lundo cessario inserire delle «cimicia un apparecchio o lungo una linea telefonica Oggi, con i prodigi dell'elettronica, on è più incessario: si può ascoltare una conversazione in una casa e arché registrar la senza microspie da inserire negli apparecchi. Sono in vendita sensibilissimi e ridottissimi apparatividi: ascolto che possono anche essere messi in funzione fuori dagli impianti telefonici e anche a notevolissime distanze.

# La legge alla Camera mercoledì

# Violenza, chi «procede»? Ecco una quarta ipotesi

wROMA. Per la legge sulta violenza sessuale le prossime scadenze certe (salvo ulteriori manomissioni del calendario della Camera) sono mercole di e giovedi della prossime settimana, quando i deputati-dovrebbero comipiere l'esame dei restanti 15 articoli, silitato per la questione Montatto di Castro. Ma: il votto definitivo sulla legge a questo punto sembra che dovrà aspettare le esisenze della. De: è sempre alle leggi dello Stato. Verran-no finoltre presentati esposti-denuncia al magistrati compe-tenti affinché procedano, per omissione di atti d'ufficio, contro le autorità locali che, a 48 ore dalla sentenza del Tar-probabilità per lo fidandi della ieri anche una dichiarazione e probabilmente fidando della del direttore del laboratorio di copertura, del ministro della genze della Dc: è sempre più insistente l'ipotesi che sci-voli a dopo il congresso de-mocristiano. Torna alla ribalta, nel frattempo, la questione più discussa; per lo stupro procedibilità d'ufficio o a queprocedibilità d'unicio o a que-rela di parte? Regime unico o doppio? I deputati della Sini-stra indipendente Bassanini e Gramaglia hanno deciso di sottoporre all'attenzione dei parlamentari una soluzione sottoporre all'attenzione dei parlamentari una soluzione diversa dalle tre sulle quali finora si sono accorpati gli schieramenti. Un loro emendamento prevede che in ogni caso di violenza sessuale il magistrato proceda d'ufficio. Però prima invii alla parte lesa una richiesta di autorizzazione a procedere: la vittima dova dare il suo no eventuale entro 15 giorni. Se l'imputato esercita pressioni con minacce, perché dica di no, si procederà comunque, e anche

anni.
Prima che l'aula ne discuta, un gruppo di nove giuristi di prestigio ha sottoscritto un' appello in favore di questa sottizione. Bricola, Cotturri, Ferraioti, Fiandaca, Natoli, Padombarini, Senese. Saraceni. Viglietta sottolineano anzitutto la sterile contrapposizione: cui «è arrivato il dibattito par lamentare, situazione favorevole solo a favorire le proposte più regressive. E detto che non è possibile una risposta legislativa perfetta a tutte le di-verse esigenze di tutela, di grande valore, che stanno a cuore a chi sostiene la proce-dibilità d'ufficio come a chi sostiene la procedibilità a querela, filevano quelli che a loro sembrano i vantaggi di questa nuova soluzione: sa-rebbe garantito «Il potere della donna di sottrarsi a un pro-cesso che può avvertire come una costrizione, ed eliminato «Il rischio che chi il processo non lo desidera sia costretto ad evitare di sottoporsi a cure ospedaliere; d'altro canto sa-rebbe tutelata «Ia condizione di parti offese particolarmente deboli». Un parere favorevole, in ambiente politico, l'emenlegislativa perfetta a tutte le diin ambient damento l'ha ricevuto dalla

ranza della legge e comunista Anna Pedrazzi: «Il reato di stu

Anna redrazzi: «i reato di stu-pro non può essère ancora una volta riproposto, sia pure attraverso il a differente proce-dibilità, come un reato specia-le», obietta: «E questa soluzione, in più, come la querela di parte lascia le vittime indifese di fronte a comi tiratto. Da un di monte a ogni ricatio. Da un punto di vista di diritti dell'in-dividuo, e obbligatorietà del-l'azione penale, non mi sembra una proposta coerente ne coi principi costituzionali ne con il nuovo codice di procedura penale». Pedrazzi polemizza coi giuristi: «Apprezzo, 
non senza una certa sorpresa, 
il contributo di insigni studiosi 
e giuristi su un tema di tanta 
rilevanza», dice. «Mi resta però 
il rimpianto che in questi dieci 
anni di difficile percorso per 
la definizione di una legge penale non se ne siano potuti 
avere altri». Un appello della 
Feci, sempre ieri, esprime 
«dissenso» per la dilazione del 
dibattito e per la possibilità 
che i «punti caldi» vengano 
stralciati e dibattuti a parte. 
Contro le setrumentalizzazioni 
interne a logiche di potere 
eschieramento la Feci chiama 
«giovani e ragazze» a larsi 
«protagonisti di una battaglia». dura penale. Pedrazzi pol

socialista Artioli che lo consi dera «un buon punto di me diazione». Non ne è convinta invece, la relatrice di maggio

# Libri di Base

Collana diretta da Tullio De Mauro

per ogni campo di interesse

de. Il ministro, infatti, bocciato dal Tar che ha so-

speso la sua ordinanza sui limiti di tollerabilità

dei pesticidi nell'acqua, ha dichiarato che, a suo

parere, la direttiva Cee e la legge italiana sulle acque devono essere violate. La Lega ambiente de-

nuncia il ministro. Domani il nuovo decreto all'e-

MIRELLA ACCONCIAMESSA

ROMA. Domani il Consiglio dei ministri esaminerà il di inquinamento così da tronuovo decreto sull'acqua potabile, leri il prezioso alimento
do. Ma Ruffolo ha anche tenu-

gno e di una tavola rotonda – dal francescano titolo «Sorella

dal francescano intolo Scripto acqua- origanizzati dal grup-po de della Camera. Qualche anticipazione sul decreto l'ha fomita il ministro Ruffolo che ha annuncialo che esso pren-de in esame sia il riformimento

dell'acqua ai due milioni di

italiani, che oggi ne bevono con limiti di pesticidi superiori a quelli ammessi dalla Cee, sia il risanamento della risorsa

abbiamo chiesto alle Regio-

ni di rifare i piani di risana-

con noi per vedere quali siano

di inquinamento così da tro-vare soluzioni di breve perio-do. Ma Ruffolo ha anche tenu-to a precisare che i finanzia-

genza acqua potabile non do-

dell'Ambiente, Lobianco, pre

sidente della Coldiretti, ha col-

to l'occasione per ripetere di aver proposto ai propri ade-renti di non utilizzare più atra-

zina, molinate e bentazone.

Giovanni Berlinguer, interve-

nendo alla tavola rotonda, ha

sottolineato che bisogna dare

un orientamento qualitativo allo sviluppo ed in questo quadro la questione acqua di

venterà un banco di prova. Su

questo tema - ha spiegato -

sono necessarie tre cose: ag-giornare la legislazione sul-

vranno venire dal ministero

l'Unità O Giovedì 9 febbraio 1989